

# Guida alle Statistiche – Area civile

Ministero della Giustizia

Direzione Generale di Statistica e Analisi  
Organizzativa



## Sommario

1. Flussi dei procedimenti civili - Tribunale e Corte d'appello	3
1.1 Criteri di aggregazione	3
1.2 Misure analizzate	4
2. Durata dei procedimenti civili - Tribunale e Corte d'appello	5
2.1 Criteri di aggregazione	5
3. Flussi dei procedimenti civili - Giudice di Pace	5
3.1 Criteri di aggregazione	6
3.2 Misure analizzate	6
4. Mediazione civile	7
4.1 Dimensioni analizzate	7
4.2 Misure analizzate	8
5. Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento	8
5.1 Misure analizzate	9

## 1. Flussi dei procedimenti civili - Tribunale e Corte d'appello

Gli uffici giudiziari interessati dalle rilevazioni statistiche periodiche sono le 29 Corti d'appello e i 140 Tribunali ordinari. I dati sono diffusi a cadenza annuale.

A partire dal 2014, i dati sono estratti dal nuovo sistema di Datawarehouse della Giustizia Civile (DWGC). Il DWGC è alimentato dai registri del Sistema Informativo della Cognizione Civile Distrettuale (SICID) e del Sistema Informativo delle Esecuzioni Civili Individuali e Concorsuali (SIECIC). Prima del 2014, il processo di rilevazione prevedeva l'acquisizione di modelli trimestrali compilati e trasmessi dagli uffici giudiziari e la successiva elaborazione da parte della Dg-Stat attraverso la tecnologia OLAP.

### 1.1 Criteri di aggregazione

I dati sono pubblicati secondo un criterio di classificazione su tre livelli: Macromateria, Materia, Dettaglio. Le Tavole 1 e 2 descrivono i primi due livelli, rispettivamente, per il Tribunale e la Corte d'appello.

**Tav. 1 - Tribunale**

<b>Macromateria</b>	<b>Materia</b>
Civile ordinario	Agraria, Contratti, Diritti reali, Societario e industriale, Amministrativo, Famiglia, Locazione e convalide di sfratto, Responsabilità extracontrattuale, Separazioni e divorzi, Minorile, Fallimentare, Stato della persona (che include Protezione internazionale) e Altri istituti e leggi speciali
Lavoro e previdenza	Lavoro privato, Lavoro pubblico impiego, Lavoro e previdenza procedimenti speciali (compresa Legge Fornero) e Assistenza e Previdenza
Fallimentare e altre procedure concorsuali	Istanze di fallimento, fallimenti, altre procedure concorsuali
Esecuzioni civili	Esecuzioni mobiliari e immobiliari
Volontaria giurisdizione	VG affari camerali, VG in materia di successioni, VG in materia di Famiglia, VG in materia di diritto societario, VG in materia minorile
Procedimenti speciali sommari	Ingiunzione, speciali sommari (cautelari e possessori, famiglia), convalida di sfratto
Altre procedure	Giudice Tutelare, ATP in materia di previdenza, Atti amministrativi (che comprende Verbalizzazione)

## Tav. 2 - Corte d'Appello

Macromateria	Materia
Civile ordinario	Agraria, Contratti, Diritti reali, Societario e industriale, Amministrativo, Famiglia, Locazione e convalide di sfratto, Responsabilità extracontrattuale, Separazioni e divorzi, Minorile, Fallimentare, Stato della persona (che include Protezione internazionale)
Lavoro e previdenza	Lavoro privato, Lavoro pubblico impiego, Lavoro e previdenza procedimenti speciali (compresa Legge Fornero) e Assistenza e Previdenza
Volontaria giurisdizione	VG in varie materie + Equa riparazione
Procedimenti speciali sommari <i>(ruolo non previsto per la corte di appello ma di fatto utilizzato in alcuni casi dagli uffici)</i>	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello.

La Macromateria "Civile ordinario" include, conteggiandoli nella relativa materia, anche i procedimenti trattati con rito sommario di cognizione ex art. 702 bis.

I procedimenti relativi al Tribunale delle Imprese sono inclusi, in base alla tipologia dei procedimenti, nelle Macromaterie: Civile ordinario e Volontaria giurisdizione.

A partire dal 2019 sono stati introdotti nuovi oggetti di dettaglio in materia di protezione internazionale, tali oggetti sono stati quindi scorporati dalla voce "Protezione internazionale" e aggregati in una nuova riga di dettaglio denominata "Protezione internazionale - Altre procedure".

### 1.2 Misure analizzate

Sopravvenuti: Somma di procedimenti nuovi iscritti e sopravvenuti derivanti dagli eventi di riassunzione, separazione fascicolo, mutamento rito;

Definiti totali: Somma di procedimenti definiti con sentenza definitiva e procedimenti definiti senza sentenza. Le due grandezze sono a loro volta così costituite:

- definiti con sentenza definitiva: definizioni con sentenza alla data di pubblicazione, compresi i dispositivi letti in udienza e le sentenze a verbale;
- definiti senza sentenza: tutti gli altri eventi di definizione alternativi alla sentenza (ad esempio riunioni, improcedibilità, cancellazione, decreti di accoglimento o rigetto), compresi i definiti per mutamento/trasformazione rito (ad esempio trasformazione di separazione consensuale in giudiziale e viceversa) e i sospesi ed interrotti;

Pendenti: procedimenti aperti a fine periodo (in genere sono considerati quelli ancora pendenti al 31.12 di ogni anno disponibile).

## 2. Durata dei procedimenti civili - Tribunale e Corte d'appello

Gli uffici giudiziari interessati dalla rilevazione statistica periodica sono le 29 Corti di Appello e i 140 Tribunali ordinari.

I dati diffusi con cadenza annuale a partire dal 2014, sono estratti dal nuovo sistema di Datawarehouse della Giustizia Civile (DWGC) alimentato dai registri del Sistema Informativo della Cognizione Civile Distrettuale (SICID) e del Sistema Informativo delle Esecuzioni Civili Individuali e Concorsuali (SIECIC).

### 2.1 Criteri di aggregazione

Al pari dei flussi, i dati sulle durate, sono pubblicati per aggregato di materia escludendo, tuttavia, dal calcolo i procedimenti inclusi nella Macromateria "Altre procedure".

Con riferimento alla Macromateria "lavoro e previdenza" il dato è elaborato distinguendo:

- la voce "lavoro", che include le materie: "lavoro privato", "lavoro pubblico impiego", "procedimenti speciali e cautelari";
- la voce "previdenza" che include le materie: "assistenza obbligatoria", "previdenza obbligatoria", "opposizione ordinanza ingiunzione".

### 2.2 Misure analizzate

L'indicatore utilizzato è la **durata media effettiva** dei procedimenti (in giorni). L'indicatore misura il tempo medio di definizione dei procedimenti **conclusi** nell'anno di riferimento. La durata del singolo procedimento è calcolata come differenza tra la data di definizione e la data di iscrizione.

La durata effettiva non è l'unico indicatore utilizzato per misurare i tempi dei procedimenti. Altre misure si fondano su stime ottenute, generalmente, rapportando lo stock di pendenze al flusso di affari. Rientra in questa categoria l'indicatore **disposition time** (DT), utilizzato dalla Cepej (Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia) ai fini della pubblicazione del rapporto "Evaluation of Judicial Systems", e dalla Commissione europea, per la pubblicazione dello EU Justice Scoreboard.

## 3. Flussi dei procedimenti civili - Giudice di Pace

La distribuzione territoriale dei Giudice di Pace è stata riformata dal d.lgs. del 7 settembre 2012 n. 156 che ha disposto la soppressione per accorpamento di 667 uffici. L'art. 3 del medesimo decreto ha, tuttavia, previsto la possibilità per gli enti locali interessati di richiedere il mantenimento degli uffici di cui è stata proposta la soppressione facendosi carico delle

spese di funzionamento e di erogazione del servizio. Alla data del 31.12.2019 risultano attivi 387 Uffici di cui 182 a carico dell'amministrazione e 205 con oneri a carico dei Comuni.

I dati sono diffusi a cadenza annuale. Il processo di rilevazione dei dati prevede l'acquisizione di modelli trimestrali compilati dagli uffici giudiziari e la successiva elaborazione da parte della Dg-Stat attraverso la tecnologia OLAP.

Il dato nazionale è comprensivo di stime per gli uffici non rispondenti; il dato distrettuale è fornito soltanto per gli uffici rispondenti.

### 3.1 Criteri di aggregazione

I dati di flusso sono pubblicati secondo un criterio di classificazione su due livelli: Macromateria e Materia (Tav. 3).

**Tav. 3 – Giudice di pace**

<b>Macromateria</b>	<b>Materia</b>
Cognizione Ordinaria	Cause relative a beni mobili fino a 5.000 euro (812 c.c); Risarcimento danni veicoli circolazione di veicoli e natanti; Apposizioni di termini (951 c.c.); Distanze relative a piantagioni (892 ss. c.c.); Misure e modalità d'uso dei servizi condominiali; Immissioni in abitazioni (844 c.c.); altri procedimenti di cognizione ordinaria.
Opposizioni alle Sanzioni Amministrative	Opposizioni alle Sanzioni Amministrative
Procedimenti Speciali	Procedimenti Monitori; Accertamenti Tecnici Preventivi; Altro
Procedimenti non contenziosi	Conciliazioni non Contenziose (ex art.322 c.pc.); Ricorso ai sensi dell'art.13 del D.l.vo 286 25 luglio 1998

### 3.2 Misure analizzate

Iscritti: Somma di procedimenti nuovi iscritti e sopravvenuti derivanti dagli eventi di riassunzione, separazione fascicolo, mutamento rito;

Definiti totali: Somma di procedimenti definiti con sentenza definitiva e procedimenti definiti senza sentenza (ad esempio riunioni, cancellazione, decreti di accoglimento o rigetto, sospesi ed interrotti)

Pendenti: procedimenti aperti a fine periodo (in genere sono considerati quelli ancora pendenti al 31.12 di ogni anno disponibile).

#### 4. Mediazione civile

La rilevazione ha preso avvio con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e copre tutte le tipologie di mediazione (obbligatoria in quanto condizione di procedibilità, volontaria e demandata dal giudice).

I dati sono pubblicati a cadenza trimestrale e sono elaborati effettuando apposite stime per gli uffici non rispondenti.

La procedura di acquisizione dei dati prevede la compilazione on-line (ovvero l'invio dei fogli elettronici) di due modelli:

- a. modello trimestrale di rilevazione dei flussi di mediazione (maschera d'acquisizione denominata "Riepilogo");
- b. scheda per singolo procedimento di mediazione definito (maschera d'acquisizione denominata "Scheda mediazione")

Il modello trimestrale rileva i flussi dei procedimenti trattati da ciascun organismo nel periodo di riferimento (pendenti iniziali, iscritti, definiti, pendenti finali) con indicazione della materia del procedimento (diritti reali, divisione etc.). La scheda per singolo procedimento rileva, invece, informazioni di sintesi relative a ciascun procedimento concluso: esito dei procedimenti, durata, personalità giuridica delle parti coinvolte, materia, incontro preliminare di programmazione e numero complessivo incontri, procedimenti demandati dal giudice anche per le materie non obbligatorie, indennità corrisposte agli Organismi di mediazione, etc.

##### 4.1 Dimensioni analizzate

I dati rilevati nei modelli e negli schemi di rilevazione consentono di analizzare il flusso e l'efficacia delle mediazioni valorizzando i seguenti aspetti:

<b>Dimensioni</b>	<b>Specifiche</b>
materia trattata	Condominio, Diritti reali, Divisioni, Successioni ereditarie, Patti di famiglia, Locazione, Comodato, Affitto di Aziende, Risarcimento danni da responsabilità medica, Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa, Contratti assicurativi, Contratti bancari, Contratti finanziari, Altra natura della controversia.

categoria	demandata dal Giudice per le materie obbligatorie; demandata dal Giudice per improcedibilità; obbligatoria; volontaria
classe di valore della lite	da 0 a 1.000; da 1.001 a 5.000; da 5.001 a 10.000; da 10.001 a 25.000; da 25.001 a 50.000; da 50.001 a 250.000; da 250.001 a 2.500.000 oltre 2.500.001.
tipologia di organismo di mediazione	Organismi delle camere di commercio; Organismi privati; Ordini di avvocati; Altri ordini professionali.

#### 4.2 Misure analizzate

Pendenti iniziali: numero di mediazioni in corso al 1° giorno del trimestre di rilevazione;

Iscritti: numero di mediazioni iscritte nel trimestre di riferimento;

Definiti: numero di mediazioni definite:

- a. per mancata comparizione dell'aderente: l'accordo non si è raggiunto a causa della mancata comparizione dell'aderente;
- b. con aderente comparso e accordo non raggiunto: l'accordo non si è raggiunto ma l'aderente è comparso (calcolando sia i casi in cui l'aderente compare solo al primo incontro obbligatorio sia quelli in cui le parti accettano di sedersi al tavolo delle mediazioni anche dopo il primo incontro);
- c. con accordo raggiunto;

Pendenti finali: numero di mediazioni ancora in corso nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Durata delle procedure di mediazione: calcolata come media delle durate effettive dei singoli procedimenti di mediazione definiti.

## 5. Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento

La rilevazione ha preso il via nel 2017 e raccoglie dati sui procedimenti di "composizione della crisi da sovraindebitamento" (accordo, piano del consumatore, liquidazione del patrimonio) e le istanze di esdebitazione trattati presso gli organismi abilitati.

Con riguardo ai primi, sono rilevati sia i flussi delle **istanze** presentate agli Organismi per l'assegnazione ad una delle tre tipologie di procedimento sia i flussi dei **procedimenti** che si instaurano una volta avvenuta l'assegnazione.



I dati sono trasmessi a cadenza annuale dagli Organismi di composizione della crisi presenti nel Registro istituito dal comma 2° dell'art. 15 della L.3/2012, tenuto presso il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della Giustizia.

### *5.1 Misure analizzate*

#### Sezione istanze

Dall'analisi dei flussi sono escluse le istanze di esdebitazione e le conversioni post omologa degli accordi/piani del consumatore in liquidazioni. Le misure presenti sono così specificate:

Pendenti iniziali	istanze non ancora assegnate al 01/01 dell'anno di rilevazione (il dato coincide con il pendente finale NON ASSEGNATE dell'anno precedente);
Aperte	totale nuove istanze ricevute dall'OCC nell'anno di rilevazione
Assegnate	totale istanze assegnate ad una tipologia di procedimento (accordo, piano del consumatore, liquidazione del patrimonio). Contiene sia istanze assegnate relative a domande presentate nell'anno di rilevazione (già conteggiate in Aperte) sia istanze assegnate relative a domande presentate all'OCC in anni precedenti (già conteggiate in Pendenti iniziali NON ASSEGNATE)
Rinunce o inammissibilità prima della assegnazione	istanze per cui si è verificata una rinuncia o una inammissibilità prima dell'assegnazione ad un procedimento
Pendenti finali	istanze non ancora assegnate al 31/12 dell'anno di rilevazione

#### Sezione procedimenti – flussi

Pendenti iniziali	numero di procedimenti che ad inizio anno risultano ancora aperti;
Iscritti	numero di proposte depositate presso l'organismo nell'anno;
Definiti	numero di procedimenti conclusi nell'anno;

Pendenti finali	numero di procedimenti che a fine anno risultano ancora aperti
-----------------	--

Sezione procedimenti – modalità di definizione

Accordo e Piano del consumatore	Rinuncia o Relazione negativa di fattibilità o Chiusura d'ufficio
	Istanza non ammissibile
	Decreto di omologazione
	Diniego di omologazione
Liquidazione del patrimonio	Rinuncia o Relazione negativa di fattibilità o Chiusura d'ufficio
	Istanza non ammissibile;
	Decreto di ammissione;

Sezione procedimenti – soddisfazione dei creditori

Limitatamente ai procedimenti definiti con l'emissione del decreto di omologazione o ammissione sono rilevati gli importi dei procedimenti distinti per tipologia. Più nello specifico:

Ammontare dei debiti iniziali:	importo del debito che il debitore ha nei confronti dei creditori
Ammontare dei debiti iniziali spettanti ai chirografari:	importo del debito che il debitore ha nei confronti dei creditori chirografari;
Ammontare dei debiti rimborsabili (al netto delle spese di procedura):	porzione del debito iniziale, che in base a quanto stabilito dal piano di ristrutturazione omologato/ammesso dal Giudice, il debitore deve rimborsare ai creditori;
Ammontare dei debiti rimborsabili	spettanti ai chirografari: porzione del debito iniziale, che in base a quanto stabilito dal piano di ristrutturazione omologato/ammesso dal Giudice, il debitore deve rimborsare ai creditori chirografari;

Ammontare spese di procedura	comprendono i compensi all'OCC e le spese per attività accessorie alla procedura

*La durata media dei procedimenti*

La durata è calcolata come media delle durate dei singoli procedimenti. La durata del singolo procedimento è calcolata dal momento in cui viene ricevuta l'istanza dall'OCC fino al momento cui il Giudice emette il decreto di omologazione (per l'accordo o il piano del consumatore) o il decreto di ammissione (per la liquidazione del patrimonio).